



**MA Applied Translation Studies
MA Conference Interpreting and Translation Studies
MA Audiovisual Translation Studies
PG Diploma Conference Interpreting
PG Diploma Applied Translation Studies**

ITALIAN INTO ENGLISH TRANSLATION

In support of your application to study for your chosen programme, please provide a translation into English of the following text.

You are free to use any dictionaries and reference material you wish, but you should of course make sure that the work is entirely your own. Please **sign** the statement below and return it together with your translation and the rest of your application documents. You should also give your personal email address in case we need to contact you for confirmation that the translation is your own work.

I declare that the enclosed translation is entirely my own work.

Name:	
Signature:	
Email:	
Date:	

CTS Admissions Application: Translation Exercise – Italian

For applicants for the 2012-2013 academic year

Please translate the following passage into English:

La canzone di consume

Gli autori di questo libro hanno voluto studiare da quattro punti di vista complementari il problema della canzone di consumo, di quella musica “gastronomica” prodotta da una industria della canzone per venire incontro ad alcune tendenze che essa individua (e coltiva) nel mercato nazionale. Già l’aver ristretto il campo di indagine a una musica “gastronomica” suggerisce il carattere polemico di quegli studi; e riflettendo sul fatto che qui si esamina e si mette sotto accusa la famiglia della “cattiva musica”, volta alla soddisfazione di esigenze che per definizione sono banali, epidermiche, immediate, transitorie e volgari, il lettore potrebbe pensare che gli autori abbiano impiegato un considerevole numero di pagine per convincerci di ciò che non abbiamo mai messo in dubbio. Ma gli autori hanno tentato di fondare – sia pure attraverso una analisi a volte vivace e irritata, - le ragioni storiche e strutturali di un malcostume musicale.

Così Michele L. Straniero esamina passo passo la storia della canzonetta in Italia. Sergio Liberovici svolge un discorso sul malcostume musicale. Emilio Jona tenta una sorta di psicoanalisi delle formule dalle quali il paroliere viene dominato e fatto parlare. E infine Giorgio De Maria inserisce il problema della canzonetta industrializzata in un più vasto orizzonte di cultura.

Così il lettore vede disegnarsi un panorama della musica gastronomica, dal quale è possibile dedurre l’esistenza di alcune linee di sviluppo e direzioni di marcia che non sono casuali. La musica gastronomica è un prodotto industriale che non persegue alcuna intenzione d’arte, bensì il soddisfacimento delle richieste del mercato; ma la domanda che questi saggi pongono, e a cui rispondono, è se la produzione industriale dei sogni si adegui alle libere fluttuazioni di tale mercato, o non intervenga piuttosto come piano pedagogico ben preciso per orientare il mercato e determinare le richieste.